

EXHIBIT 1

D.P.R. del 21 dicembre 1999, n. 551 (*G.U. del 06-04-2000, n. 81*)

Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, in materia di progettazione, installazione, esercizio e manutenzione degli impianti termici degli edifici, ai fini del contenimento dei consumi di energia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87, quinto comma, della Costituzione;

Visto l'articolo 4, comma 4, della [legge 9 gennaio 1991, n. 10](#);

Visto l'articolo 17, comma 1, della [legge 23 agosto 1988, n. 400](#);

Visto il [decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412](#);

Visto il [decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112](#);

Considerata l'opportunità di conformare il decreto del Presidente della Repubblica medesimo al disposto della [direttiva 92/42/CEE](#), attuata dal regolamento approvato con [decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 1996, n. 660](#);

Sentito in qualità di ente energetico l'ENEA;

Ritenuto che il predetto parere, ai sensi degli articoli 16 e 17 della [legge 7 agosto 1990, n. 241](#), può ritenersi sostitutivo anche di quello del CNR, considerata la mancata risposta di tale ente entro il termine di novanta giorni dalla richiesta e tenuto conto della equipollente qualificazione e capacità tecnica dell'ENEA nello specifico campo della ricerca energetica;

Visto il parere della Conferenza unificata, istituita ai sensi del [decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281](#);

Sentite le associazioni di categoria interessate e le associazioni di istituti nazionali operanti per l'uso razionale dell'energia;

Vista la notifica alla Commissione dell'Unione europea effettuata, ai sensi della [direttiva 98/34/CE](#), con nota n. 98/0117/I;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del 28 settembre 1998;

Vista la [sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità Europee nella causa C-112/97](#), pronunciata in data 25 marzo 1999;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 10 dicembre 1999;

Sulla proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

**Emana
il seguente regolamento:**

Art. 1.

Precisazioni in ordine alla definizione di temperatura media

1. Al comma 1 dell'articolo 4 del [decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412](#), le parole: "dei singoli ambienti degli edifici" sono sostituite dalle seguenti: "nei diversi ambienti di ogni singola unità immobiliare."

Art. 2.

Precisazioni in ordine allo scarico dei fumi

1. Al comma 9 dell'articolo 5 del [decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412](#), primo capoverso, le parole da:

"Gli edifici" a: "UNI 7129" sono sostituite dalle seguenti: "Gli impianti termici siti negli edifici costituiti da più unità immobiliari devono essere collegati ad appositi camini, canne fumarie o sistemi di evacuazione dei prodotti di combustione, con sbocco sopra il tetto dell'edificio alla quota prescritta dalla regolamentazione tecnica vigente."

2. Al secondo capoverso del comma 9 dell'articolo 5 del [decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412](#), il periodo da:

"Fatte salve" a: "tetto dell'edificio", è sostituito dal seguente:

"Fatte salve diverse disposizioni normative, ivi comprese quelle contenute nei regolamenti edilizi locali e loro successive modificazioni, le disposizioni del presente comma possono non essere applicate in caso di mera sostituzione di generatori di calore individuali e nei seguenti casi, qualora si adottino generatori di calore che, per i valori di emissioni nei prodotti della combustione, appartengano alla classe meno inquinante prevista dalla norma tecnica UNI EN 297:

single ristrutturazioni di impianti termici individuali già esistenti, siti in stabili plurifamiliari, qualora nella versione iniziale non dispongano già di camini, canne fumarie o sistemi di evacuazione dei prodotti della combustione con sbocco sopra il tetto dell'edificio, funzionali ed idonei o comunque adeguabili alla applicazione di apparecchi con

combustione asservita da ventilatore;

nuove installazioni di impianti termici individuali in edificio assoggettato dalla legislazione nazionale o regionale vigente a categorie di intervento di tipo conservativo, precedentemente mai dotato di alcun tipo di impianto termico, a condizione che non esista camino, canna fumaria o sistema di evacuazione fumi funzionale ed idoneo, o comunque adeguabile allo scopo."

Art. 3.

Installazione di generatori di calore e coibentazione degli impianti

1. Il comma 10 dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, è sostituito dal seguente:

"10. In tutti i casi di nuova installazione o di ristrutturazione dell'impianto termico, che comportino l'installazione di generatori di calore individuali che rientrano nel campo di applicazione della [direttiva 90/396/CEE](#) del 29 giugno 1990, è prescritto l'impiego di generatori muniti di marcatura CE. In ogni caso i generatori di calore di tipo B1 (secondo classificazione della norma tecnica UNI-CIG 7129) installati all'interno di locali abitati devono essere muniti all'origine di un dispositivo di sicurezza dello scarico dei prodotti della combustione, secondo quanto indicato nella norma tecnica UNI-CIG EN 297 del 1996. Al fine di garantire una adeguata ventilazione, nel caso di installazione di generatori di tipo B1 in locali abitati, dovrà essere realizzata, secondo le modalità previste al punto 3.2.1 della norma tecnica UNI-CIG 7129, apposita apertura di sezione libera totale non inferiore a 0,4 metri quadrati."

2. Al penultimo periodo del comma 11, dell'articolo 5, del [decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412](#), dopo le parole: "quelli da costruzione" sono inserite le seguenti: ", tenendo conto in particolare della permeabilità al vapore dello strato isolante, delle condizioni termoigrometriche dell'ambiente, della temperatura del fluido termovettore."

Art. 4.

Rendimento minimo dei generatori di calore

1. Il comma 1 dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, è sostituito dal seguente:

"1. Negli impianti termici di nuova installazione, nella ristrutturazione degli impianti termici nonché nella sostituzione di generatori di calore, i generatori di calore ad acqua calda di potenza nominale utile pari o inferiore a 400 kW devono avere un "rendimento termico utile" conforme a quanto prescritto dal decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 1996, n. 660. I generatori ad acqua calda di potenza superiore devono rispettare i limiti di rendimento fissati dal medesimo decreto del Presidente della Repubblica per le caldaie di potenza pari a 400 kW. I generatori di calore ad aria calda devono avere un "rendimento di combustione" non inferiore ai valori riportati nell'allegato E al presente decreto."

Art. 5.

Termoregolazione e contabilizzazione

1. Al comma 3 dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, è aggiunto il seguente periodo:

"Ai sensi del comma 3 dell'articolo 26 della [legge 9 gennaio 1991, n. 10](#), gli impianti termici al servizio di edifici di nuova costruzione, la cui concessione edilizia sia rilasciata dopo il 30 giugno 2000, devono essere dotati di sistemi di termoregolazione e di contabilizzazione del consumo energetico per ogni singola unità immobiliare."

Art. 6.

Responsabilità inerenti l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici

1. Il comma 1 dell'articolo 11 del [decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412](#), è sostituito dal seguente:

"1. L'esercizio e la manutenzione degli impianti termici sono affidati al proprietario, definito come alla lettera j) dell'articolo 1, comma 1, o per esso ad un terzo, avente i requisiti definiti alla lettera o) dell'articolo 1, comma 1, che se ne assume la responsabilità. L'eventuale atto di assunzione di responsabilità da parte del terzo, che lo espone altresì alle sanzioni amministrative previste dal comma 5 dell'articolo 34 della [legge 9 gennaio 1991, n.](#)

10, deve essere redatto in forma scritta e consegnato al proprietario. Il terzo eventualmente incaricato, non può delegare ad altri le responsabilità assunte, e può ricorrere solo occasionalmente al subappalto delle attività di sua competenza, fermo restando il rispetto della [legge 5 marzo 1990 n. 46](#), per le attività di manutenzione straordinaria, e ferma restando la propria diretta responsabilità ai sensi degli articoli 1667 e seguenti del codice civile. Il ruolo di terzo responsabile di un impianto è incompatibile con il ruolo di fornitore di energia per il medesimo impianto, a meno che la fornitura sia effettuata nell'ambito di un contratto servizio energia, con modalità definite con decreto del Ministro dell'industria, del

commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro delle finanze.".

Art. 7.

Ulteriori requisiti del terzo responsabile

1. Il comma 3 dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, è sostituito dal seguente:

"3. Nel caso di impianti termici con potenza nominale al focolare superiore a 350 kW, ferma restando la normativa vigente in materia di appalti pubblici, il possesso dei requisiti richiesti al "terzo responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto termico è dimostrato mediante l'iscrizione ad albi nazionali tenuti dalla pubblica amministrazione e pertinenti per categoria quali, ad esempio, l'albo nazionale dei costruttori - categoria gestione e manutenzione degli impianti termici di ventilazione e condizionamento, oppure mediante l'iscrizione ad elenchi equivalenti dell'Unione europea, oppure mediante certificazione del soggetto, ai sensi delle norme UNI EN ISO della serie 9.000, per l'attività di gestione e manutenzione degli impianti termici, da parte di un organismo accreditato e riconosciuto a livello italiano o europeo. In ogni caso il terzo responsabile o il responsabile tecnico preposto deve possedere conoscenze tecniche adeguate alla complessità dell'impianto o degli impianti a lui affidati.".

Art. 8.

Controllo tecnico periodico e manutenzione

1. Il comma 4 dell'articolo 11 del [decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412](#), è sostituito dai seguenti:

"4. Le operazioni di controllo ed eventuale manutenzione dell'impianto termico devono essere eseguite conformemente alle istruzioni tecniche per la regolazione, l'uso e la manutenzione elaborate dal costruttore dell'impianto. Qualora non siano disponibili le istruzioni del costruttore, le operazioni di controllo ed eventuale manutenzione degli apparecchi e dei dispositivi facenti parte dell'impianto termico devono essere eseguite conformemente alle istruzioni tecniche elaborate dal fabbricante ai sensi della normativa vigente, mentre le operazioni di controllo e manutenzione delle restanti parti dell'impianto termico e degli apparecchi e dispositivi per i quali non siano disponibili le istruzioni del fabbricante relative allo specifico modello, devono essere eseguite secondo le prescrizioni e con la periodicità prevista dalle vigenti normative UNI e CEI per lo specifico elemento o tipo di apparecchio o dispositivo. In mancanza di tali specifiche indicazioni, i controlli di cui all'allegato H devono essere effettuati almeno una volta l'anno, fermo restando quanto stabilito ai commi 12 e 13.

4-bis. Al termine delle operazioni di controllo e manutenzione dell'impianto, l'operatore ha l'obbligo di redigere e sottoscrivere un rapporto da rilasciare al responsabile dell'impianto, che deve sottoscriverne copia per ricevuta. L'originale del rapporto sarà da questi conservato ed allegato al libretto di cui al comma 9. Nel caso di impianti di riscaldamento unifamiliari, di potenza nominale del focolare inferiore a 35 kW, il rapporto di controllo e manutenzione dovrà essere redatto e sottoscritto conformemente al modello di cui all'allegato H al presente decreto. Tale modello potrà essere modificato ed aggiornato, anche in relazione al progresso della tecnica ed all'evoluzione della normativa nazionale o comunitaria, dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, con proprio decreto o mediante approvazione di specifiche norme tecniche UNI. Con la medesima procedura potranno essere adottati modelli standard per altre tipologie di impianto.".

Art. 9.

Comunicazione del terzo responsabile all'ente locale competente

Il comma 6 dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, è sostituito dal seguente:

"6. Il terzo eventualmente nominato responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto termico comunica entro sessanta giorni la propria nomina all'ente locale competente per i controlli previsti al comma 3 dell'articolo 31 della [legge 9 gennaio 1991, n. 10](#). Al medesimo ente il terzo responsabile comunica immediatamente eventuali revoche o dimissioni dall'incarico, nonché eventuali variazioni sia di consistenza che di titolarità dell'impianto.".

Art. 10.

Affidamento delle operazioni di controllo e manutenzione e delega delle responsabilità

1. Il comma 8 dell'articolo 11 del [decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412](#), è sostituito dal seguente:

"8. Il responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto, ove non possieda i requisiti necessari o non intenda provvedere direttamente, affida le operazioni di cui al comma 4 a soggetti abilitati alla manutenzione straordinaria degli impianti di cui alla lettera c) dell'articolo 1, comma 1, della [legge 5 marzo 1990, n. 46](#). Nel caso di impianti termici a gas il soggetto deve essere abilitato anche per gli impianti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera e) della medesima legge 5 marzo 1990, n. 46. Nel caso di impianti termici unifamiliari con potenza nominale del focolare inferiore a 35 kW, la figura del responsabile dell'esercizio e della manutenzione si identifica con l'occupante che può, con le modalità di cui

al comma 1, delegarne i compiti al soggetto cui è affidata con continuità la manutenzione dell'impianto, che assume pertanto il ruolo di terzo responsabile, fermo restando che l'occupante stesso mantiene in maniera esclusiva le responsabilità di cui al comma 7.

Al termine dell'occupazione è fatto obbligo all'occupante di consegnare al proprietario o al subentrante il "libretto di impianto prescritto al comma 9, debitamente aggiornato, con gli eventuali allegati."

Art. 11.

Compilazione dei libretti di centrale e d'impianto

1. Il comma 11 dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, è sostituito dal seguente:

"11. La compilazione iniziale del libretto nel caso di impianti termici di nuova installazione sottoposti a ristrutturazione, e per impianti termici individuali anche in caso di sostituzione dei generatori di calore, deve essere effettuata all'atto della prima messa in servizio, previo rilevamento dei parametri di combustione, dalla ditta installatrice che, avendo completato i lavori di realizzazione dell'impianto termico, è in grado di verificarne la sicurezza e funzionalità nel suo complesso, ed è tenuta a rilasciare la dichiarazione di conformità di cui all'articolo 9 della [legge 5 marzo 1990, n. 46](#), comprensiva, se del caso, dei riferimenti di cui alla nota 7 del modello di dichiarazione allegato al [decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 20 febbraio 1992](#), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28 febbraio 1992. Copia della scheda identificativa dell'impianto contenuta nel libretto, firmata dal responsabile dell'esercizio e della manutenzione, dovrà essere inviata all'ente competente per i controlli di cui al comma 18. La compilazione iniziale del libretto, previo rilevamento dei parametri di combustione, per impianti esistenti all'atto dell'entrata in vigore del presente regolamento nonchè la compilazione per le verifiche periodiche previste dal presente regolamento è effettuata dal responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto termico. Il libretto di centrale ed il libretto di impianto devono essere conservati presso l'edificio o l'unità immobiliare in cui è collocato l'impianto termico. In caso di nomina del terzo responsabile e successiva rescissione contrattuale, il terzo responsabile è tenuto a consegnare al proprietario o all'eventuale terzo responsabile subentrante l'originale del libretto, ed eventuali allegati, il tutto debitamente aggiornato."

Art. 12.

Rendimento minimo di combustione in opera

1. Il comma 14 dell'articolo 1 del [decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412](#), è sostituito dal seguente:

"14. Il rendimento di combustione, rilevato nel corso delle verifiche di cui ai commi 12 e 13, misurato alla massima potenza termica effettiva del focolare nelle condizioni di normale funzionamento, in conformità alle vigenti norme tecniche UNI, deve risultare:

- a) per i generatori di calore ad acqua calda installati antecedentemente al 29 ottobre 1993, non inferiore di tre punti percentuali rispetto al valore minimo del rendimento termico utile alla potenza nominale previsto ai sensi dell'articolo 6 per caldaie standard della medesima potenza;
- b) per i generatori di calore ad acqua calda installati a partire dal 29 ottobre 1993, non inferiore al valore minimo del rendimento termico utile alla potenza nominale previsto ai sensi dell'articolo 6 del presente decreto per caldaie standard della medesima potenza;
- c) per generatori di calore ad aria calda installati antecedentemente al 29 ottobre 1993, non inferiore a sei punti percentuali rispetto al valore minimo del rendimento di combustione alla potenza nominale indicato all'allegato E;
- d) per generatori di calore ad aria calda installati a partire dal 29 ottobre 1993, non inferiore a tre punti percentuali rispetto al valore minimo del rendimento di combustione alla potenza nominale indicato all'allegato E."

Art. 13.

Controlli degli enti locali

1. Il comma 18 dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, è sostituito dal seguente:

"18. Ai sensi dell'art. 31, comma 3 della [legge 9 gennaio 1991, n. 10](#), i comuni con più di quarantamila abitanti e le province per la restante parte del territorio, in un quadro di azioni che vedano l'Ente locale promuovere la tutela degli interessi degli utenti e dei consumatori, ivi comprese informazione, sensibilizzazione ed assistenza all'utenza, effettuano, con cadenza almeno biennale e con onere a carico degli utenti ed anche avvalendosi di organismi esterni aventi specifica competenza tecnica, i controlli necessari ad accertare l'effettivo stato di manutenzione e di esercizio dell'impianto termico. I risultati dei controlli eseguiti sugli impianti termici devono essere allegati al libretto di centrale o al libretto di impianto di cui al comma 9, annotando i riferimenti negli spazi appositamente previsti. Entro il 31 dicembre 2000 gli enti di cui sopra inviano alla regione di appartenenza, e per conoscenza al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, una relazione sulle caratteristiche e sullo stato di efficienza e manutenzione degli impianti termici nel territorio di propria competenza, con particolare riferimento alle risultanze dei controlli effettuati

nell'ultimo biennio. La relazione sarà aggiornata con frequenza biennale."

Art. 14.

Controlli degli enti locali attraverso organismi esterni

1. Il comma 19 dell'articolo 1 del [decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412](#), è sostituito dal seguente:

"19. In caso di affidamento ad organismi esterni dei controlli di cui al comma 18, i comuni e le province competenti dovranno stipulare con detti organismi apposite convenzioni, previo accertamento che gli stessi soddisfino, con riferimento alla specifica attività prevista, i requisiti minimi di cui all'allegato I al presente decreto. L'ENEA, nell'ambito dell'accordo di programma con il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato di cui all'articolo 3 della [legge 9 gennaio 1991, n. 10](#), o su specifica commessa, fornisce agli enti locali che ne facciano richiesta assistenza per l'accertamento dell'idoneità tecnica dei predetti organismi."

Art. 15.

Procedura di verifica e controllo per impianti unifamiliari

1. Il comma 20 dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, è sostituito dal seguente:

"20. Limitatamente agli impianti di potenza nominale del focolare inferiore a 35 kW, gli enti di cui al comma 18 possono, nell'ambito della propria autonomia, con provvedimento reso noto alle popolazioni interessate, al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e all'ENEA, stabilire che i controlli si intendano effettuati nei casi in cui i manutentori degli impianti termici o i terzi responsabili dell'esercizio e manutenzione o i proprietari degli stessi trasmettano, con le modalità ed entro i termini stabiliti dal provvedimento medesimo, apposita dichiarazione, redatta secondo il modello di cui all'allegato H, con timbro e firma del terzo responsabile o dell'operatore, nel caso la prima figura non esista per l'impianto specifico, e con connessa assunzione di responsabilità, attestante il rispetto delle norme del presente regolamento, con particolare riferimento ai risultati dell'ultima delle verifiche periodiche di cui al comma 12. Gli enti di cui al comma 18 possono altresì stabilire, per manutentori e terzi responsabili, l'obbligo di consegna periodica delle dichiarazioni di cui sopra su supporto informatico standardizzato. Gli enti, qualora ricorrano alla forma di verifica prevista al presente comma, devono comunque effettuare annualmente controlli tecnici a campione su almeno il 5% degli impianti di potenza nominale del focolare inferiore a 35 kW esistenti sul territorio, scegliendoli tra quelli per i quali sia pervenuta nell'ultimo biennio la dichiarazione di avvenuta manutenzione, ai fini del riscontro della veridicità della dichiarazione stessa, provvedendo altresì ad effettuare, nei termini previsti dall'articolo 31, comma 3, della [legge 9 gennaio 1991, n. 10](#), i controlli su tutti gli impianti termici per i quali la dichiarazione di cui sopra risulti omessa o si evidenzino comunque situazioni di non conformità alle norme vigenti. Gli enti locali, al fine di massimizzare l'efficacia della propria azione, possono programmare i predetti controlli a campione dando priorità agli impianti più vecchi o per i quali si abbia comunque una indicazione di maggiore criticità, avendo peraltro cura di predisporre il campione in modo da evitare distorsioni di mercato. In conformità al principio stabilito dal comma 3, articolo 31, della [legge 9 gennaio 1991, n. 10](#), gli oneri per la effettuazione dei controlli a campione sono posti a carico di tutti gli utenti che presentino detta dichiarazione, con opportune procedure definite da ciascun ente locale nell'ambito della propria autonomia."

Art. 16.

Competenza delle regioni

1. Le disposizioni di cui ai commi 18, 19 e 20 dell'articolo 11 del [decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412](#), si applicano fino all'adozione dei provvedimenti di competenza delle regioni, ai sensi dell'articolo 30, comma 5, del [decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112](#). Nell'ambito delle funzioni di coordinamento ed assistenza agli enti locali ivi previste, le regioni promuovono altresì, nel rispetto delle rispettive competenze, l'adozione di strumenti di raccordo che consentano la collaborazione e l'azione coordinata tra i diversi enti ed organi preposti, per i diversi aspetti, alla vigilanza sugli impianti termici.

Art. 17.

Istituzione o completamento del catasto degli impianti termici

1. Al fine di costituire il catasto degli impianti o di completare quello già esistente all'atto della data di entrata in vigore del presente decreto, gli Enti locali competenti possono richiedere alle società distributrici di combustibile per il funzionamento degli impianti di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, che sono tenute a provvedere entro 90 giorni, di comunicare l'ubicazione e la titolarità degli impianti da esse riforniti nel corso degli ultimi dodici mesi; i comuni trasmettono i suddetti dati alla provincia ed alla regione, anche in via informatica.

Art. 18.

Allegati

1. Al decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, dopo l'allegato G, sono inseriti gli allegati H ed I al presente decreto. Il punto 1 dell'allegato E del decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, è soppresso.

Art. 19. Norma transitoria

1. Le attività di verifica ai sensi dell'articolo 31, comma 3, della [legge 9 gennaio 1991, n. 10](#), avviate prima della data di entrata in vigore del presente decreto conservano la loro validità e possono essere portate a compimento secondo la normativa preesistente.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1999

ALLEGATO H

ALLEGATO I REQUISITI MINIMI DEGLI ORGANISMI ESTERNI INCARICATI DELLE VERIFICHE

1. L'organismo, il personale direttivo ed il personale incaricato di eseguire le operazioni di verifica non possono essere nè il progettista, il fabbricante, il fornitore o l'installatore delle caldaie e degli apparecchi che controllano, nè il mandatario di una di queste persone. Essi non possono intervenire nè direttamente nè in veste di mandatari nella progettazione, fabbricazione, commercializzazione o manutenzione di caldaie ed apparecchi per impianti di riscaldamento.

2. L'organismo, il personale direttivo ed il personale incaricato di eseguire le operazioni di verifica non possono essere fornitori di energia per impianti di riscaldamento, nè il mandatario di una di queste persone.

3. L'organismo ed il personale incaricato devono eseguire le operazioni di verifica con la massima integrità professionale e competenza tecnica e non devono essere condizionati da pressioni ed incentivi, soprattutto di ordine finanziario, che possano influenzare il giudizio o i risultati del controllo, in particolare se provenienti da persone o gruppi di persone interessati ai risultati delle verifiche.

4. L'organismo deve disporre del personale e dei mezzi necessari per assolvere adeguatamente ai compiti tecnici ed amministrativi connessi con l'esecuzione delle verifiche; deve altresì avere a disposizione il materiale necessario per le verifiche straordinarie.

5. Il personale incaricato deve possedere i requisiti seguenti:

- a) una buona formazione tecnica e professionale, almeno equivalente a quella necessaria per l'installazione e manutenzione delle tipologie di impianti da sottoporre a verifica;
- b) una conoscenza soddisfacente delle norme relative ai controlli da effettuare ed una pratica sufficiente di tali controlli;
- c) la competenza richiesta per redigere gli attestati, i verbali e le relazioni che costituiscono la prova materiale dei controlli effettuati.

6. Deve essere garantita l'indipendenza del personale incaricato delle verifiche. La remunerazione di ciascun agente non deve dipendere nè dal numero delle verifiche effettuate nè dai risultati di tali verifiche.

7. L'organismo deve sottoscrivere un'assicurazione di responsabilità civile, a meno che tale responsabilità non sia coperta dallo Stato in base alla legislazione vigente o si tratti di un organismo pubblico.

8. Il personale dell'organismo è vincolato dal segreto professionale.

Nota al titolo:

- Il decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, recante: " Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10, è stato pubblicato nel

supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 242 del 14 ottobre 1993 - serie generale.

Note alle premesse:

- L'art. 87, comma quinto, della Costituzione conferisce al Presidente della Repubblica il potere di promulgare le leggi e di emanare i decreti aventi valore di legge e i regolamenti.

- L'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10 (Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia), pubblicata nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 16 gennaio 1991 - serie generale - così recita:

"4. Entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Presidente della Repubblica, adottato previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, sentito il parere del Consiglio di Stato, su proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, sentiti il CNR, gli enti energetici, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nonché le associazioni di categoria interessate e le associazioni di istituti nazionali operanti per l'uso razionale dell'energia, sono emanate norme per il contenimento dei consumi di energia, riguardanti in particolare progettazione, installazione, esercizio e manutenzione degli impianti termici, e i seguenti aspetti: determinazione delle zone climatiche;

durata giornaliera di attivazione nonché periodi di accensione degli impianti termici; temperatura massima dell'aria negli ambienti degli edifici durante il funzionamento degli impianti termici; rete di distribuzione e adeguamento delle infrastrutture di trasporto, di ricezione e di stoccaggio delle fonti di energia al fine di favorirne l'utilizzazione da parte degli operatori pubblici e privati per le finalità di cui all'art. 1".

L'art. 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri), pubblicata nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 214 del 12 settembre - serie generale - prevede che con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, sentito il parere del Consiglio di Stato che deve pronunziarsi entro novanta giorni dalla richiesta, possano essere emanati regolamenti per:

a) l'esecuzione delle leggi e dei decreti legislativi;

b) l'attuazione e l'integrazione delle leggi e dei decreti legislativi recanti norme di principio, esclusi quelli relativi a materie riservate alla competenza regionale;

c) le materie in cui manchi la disciplina da parte di leggi o di atti aventi forza di legge, sempre che non si tratti di materie comunque riservate alla legge;

d) l'organizzazione ed il funzionamento delle amministrazioni pubbliche secondo le disposizioni dettate dalla legge;

e) l'organizzazione del lavoro ed i rapporti di lavoro dei pubblici dipendenti in base agli accordi sindacali.

- Il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, è stato pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 92 del 21 aprile 1998 - serie generale.

Il decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 1996, n. 660, è stato pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 27 dicembre 1996 - serie generale.

Note all'art. 1:

- Si riporta il testo del comma 1 dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 412/1993, come modificato dal decreto qui pubblicato:

"1. Durante il periodo in cui è in funzione l'impianto di climatizzazione invernale, la media aritmetica delle temperature dell'aria nei diversi ambienti di ogni singola unità immobiliare, definite e misurate come indicato al comma 1, lettera w, dell'articolo 1, non deve superare i seguenti valori con le tolleranze a fianco indicate:

a) 18 (gradi)C + 2 (gradi)C di tolleranza per gli edifici rientranti nella categoria E.8;

b) 20 (gradi)C + 2 (gradi)C di tolleranza per gli edifici rientranti nelle categorie diverse da E.8".

- Si riporta il testo del comma 9 dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 412/1993, come modificato dal decreto qui pubblicato:

"9. Gli impianti termici siti negli edifici costituiti da più unità immobiliari devono essere collegati ad appositi camini, canne fumarie o sistemi di evacuazione dei prodotti di combustione, con sbocco sopra il tetto dell'edificio alla quota prescritta dalla regolamentazione tecnica vigente, nei seguenti casi:

nuove installazioni di impianti termici, anche se al servizio delle singole unità immobiliari;

ristrutturazioni di impianti termici centralizzati;

ristrutturazioni della totalità degli impianti termici individuali appartenenti ad uno stesso edificio;

trasformazioni da impianto termico centralizzato a impianti individuali;

impianti termici individuali realizzati dai singoli previo distacco dall'impianto centralizzato.

Fatte salve diverse disposizioni normative, ivi comprese quelle contenute nei regolamenti edilizi locali e loro successive modificazioni, le disposizioni del presente comma possono non essere applicate in caso di mera sostituzione di generatori di calore individuali e nei seguenti casi, qualora si adottino generatori di calore che, per i valori di emissioni nei prodotti della combustione, appartengano alla classe meno inquinante prevista dalla norma tecnica UNI EN 297:

single ristrutturazioni di impianti termici individuali già esistenti, siti in stabili plurifamiliari, qualora nella versione iniziale non dispongano già di camini, canne fumarie o sistemi d'evacuazione dei prodotti della combustione con sbocco sopra il tetto dell'edificio, funzionali ed idonei o comunque adeguabili alla applicazione di apparecchi con

combustione asservita da ventilatore;

nuove installazioni di impianti termici individuali in edificio assoggettato dalla legislazione nazionale o regionale vigente a categorie di intervento di tipo conservativo, precedentemente mai dotato di alcun tipo di impianto termico, a condizione che non esista camino, canna fumaria o sistema di evacuazione fumi funzionale ed idoneo, o comunque adeguabile allo scopo.

Resta ferma anche per le disposizioni del presente articolo l'inapplicabilità agli apparecchi non considerati impianti termici in base all'art. 1, comma 1, lettera f), quali: stufe, caminetti, radiatori individuali, scaldacqua unifamiliari".

Note all'art. 3:

- La direttiva [90/396/CEE](#) è stata recepita con il decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 1996, n. 661, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 27 dicembre 1996 - serie generale.

- Si riporta il testo del comma 11 dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 412/1993, come modificato dal decreto qui pubblicato:

"11. Negli impianti termici di nuova installazione e nelle opere di ristrutturazione degli impianti termici, la rete di distribuzione deve essere progettata in modo da assicurare un valore del rendimento medio stagionale di distribuzione compatibile con le disposizioni di cui al comma 1 relative al rendimento globale medio stagionale. In ogni caso, come prescrizione minimale, tutte le tubazioni di distribuzione del calore, comprese quelle montanti in traccia o situate nelle intercapedini delle tamponature a cassetta, anche quando queste ultime siano isolate termicamente, devono essere installate e coibentate, secondo le modalità riportate nell'allegato B al presente decreto. La messa in opera della coibentazione deve essere effettuata in modo da garantire il mantenimento delle caratteristiche fisiche e funzionali dei materiali coibenti e di quelli da costruzione, tenendo conto in particolare della permeabilità al vapore dello strato isolante, delle condizioni termoigrometriche dell'ambiente, della temperatura del fluido termovettore. Tubazioni portanti fluidi a temperature diverse, quali ad esempio le tubazioni di mandata e ritorno dell'impianto termico, devono essere coibentate separatamente".

Note all'art. 4:

- Si riporta il testo dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica n. 412/1993, come modificato dal decreto qui pubblicato:

1. Negli impianti termici di nuova installazione, nella ristrutturazione degli impianti termici nonché nella sostituzione di generatori di calore, i generatori di calore ad acqua calda di potenza nominale utile pari o inferiore a 400 kW devono avere un "rendimento termico utile" conforme a quanto prescritto dal decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 1996, n. 660. I generatori ad acqua calda di potenza superiore devono rispettare i limiti di rendimento fissati dal medesimo decreto del Presidente della Repubblica per le caldaie di potenza pari a 400 kW. I generatori di calore ad aria calda devono avere un "rendimento di combustione" non inferiore ai valori riportati nell'allegato E al presente decreto.

2. Alle disposizioni di cui al comma 1 non sono soggetti:

a) i generatori di calore alimentati a combustibili solidi;

b) i generatori di calore appositamente concepiti per essere alimentati con combustibili le cui caratteristiche si discostano sensibilmente da quelle dei combustibili liquidi o gassosi comunemente commercializzati, quali ad esempio gas residui di lavorazioni, biogas;

c) i generatori di calore policombustibili limitatamente alle condizioni di funzionamento con combustibili di cui alla lettera b)".

- Per il decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 1996, n. 660, si veda nelle note alle premesse.

Note all'art. 5:

- Si riporta il testo del comma 3 dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 412/1993, come modificato dal decreto qui pubblicato:

"3. Ai sensi del comma 6 dell'art. 26 della legge 9 gennaio 1991, n. 10, gli impianti di riscaldamento al servizio di edifici di nuova costruzione, la cui concessione edilizia sia stata rilasciata dopo il 18 luglio 1991, data di entrata in vigore di detto art. 26, devono essere progettati e realizzati in modo tale da consentire l'adozione di sistemi di termoregolazione e di contabilizzazione del calore per ogni singola unità immobiliare. Ai sensi del comma 3 dell'art. 26 della legge 9 gennaio 1991, n. 10, gli impianti termici al servizio di edifici di nuova costruzione, la cui concessione edilizia sia rilasciata dopo il 30 giugno 2000, devono essere dotati di sistemi di termoregolazione e di contabilizzazione del consumo energetico per ogni singola unità immobiliare".

- Si riporta il testo dell'art. 26, commi 3 e 6, della legge 9 gennaio 1991, n. 10. (Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia):

"3. Gli edifici pubblici e privati, qualunque ne sia la destinazione d'uso, e gli impianti non di processo ad essi associati devono essere progettati e messi in opera in modo tale da contenere al massimo, in relazione al progresso della tecnica, i consumi di energia termica ed elettrica.

6. Gli impianti di riscaldamento al servizio di edifici di nuova costruzione, la cui concessione edilizia, sia rilasciata dopo la data di entrata in vigore della presente legge, devono essere progettati e realizzati in modo tale da consentire

l'adozione di sistemi di termoregolazione e di contabilizzazione del calore per ogni singola unità immobiliare".

Nota all'art. 6:

- Il testo del comma 5 dell'art. 34 della citata legge 9 gennaio 1991, n. 10, è il seguente:

"5. Il proprietario o l'amministratore del condominio, o l'eventuale terzo che se ne è assunta la responsabilità, che non ottempera a quanto stabilito dall'art. 31, commi 1 e 2, è punito con la sanzione amministrativa non inferiore a lire un milione e non superiore a lire cinque milioni. Nel caso in cui venga sottoscritto un contratto nullo ai sensi del comma 4 del medesimo art. 31, le parti sono punite ognuna con una sanzione amministrativa pari a un terzo dell'importo del contratto sottoscritto, fatta salva la nullità dello stesso".

- La legge 5 marzo 1990, n. 46 (Norme per la sicurezza degli impianti), è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 59 del 12 marzo 1990.

Nota all'art. 9:

- Il testo del comma 3 dell'art. 31 della citata legge 9 gennaio 1991, n. 10, è il seguente:

"3. I comuni con più di quarantamila abitanti e le province per la restante parte del territorio effettuano i controlli necessari e verificano con cadenza almeno biennale l'osservanza delle norme relative al rendimento di combustione, anche avvalendosi di organismi esterni aventi specifica competenza tecnica, con onere a carico degli utenti".

Nota all'art. 10:

- Il testo del comma 1 dell'art. 1 della citata legge 5 marzo 1990, n. 46, è il seguente:

"1. Sono soggetti all'applicazione della presente legge i seguenti impianti relativi agli edifici adibiti ad uso civile:

- a) gli impianti di produzione, di trasporto, di distribuzione e di utilizzazione dell'energia elettrica all'interno degli edifici a partire dal punto di consegna dell'energia fornita dall'ente distributore;*
- b) gli impianti radiotelevisivi ed elettronici in genere, le antenne e gli impianti di protezione da scariche atmosferiche;*
- c) gli impianti di riscaldamento e di climatizzazione azionati da fluido liquido, aeriforme, gassoso e di qualsiasi natura o specie;*
- d) gli impianti idrosanitari nonché quelli di trasporto, di trattamento, di uso, di accumulo e di consumo di acqua all'interno degli edifici a partire dal punto di consegna dell'acqua fornita dall'ente distributore;*
- e) gli impianti per il trasporto e l'utilizzazione di gas allo stato liquido o aeriforme all'interno degli edifici a partire dal punto di consegna del combustibile gassoso fornito dall'ente distributore;*
- f) gli impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili;*
- g) gli impianti di protezione antincendio".*

Nota all'art. 11:

- Il testo dell'art. 9 della citata legge 5 marzo 1990, n. 46, è il seguente:

"Art. 9. - 1. Al termine dei lavori l'impresa installatrice è tenuta a rilasciare al committente la dichiarazione di conformità degli impianti realizzati nel rispetto delle norme di cui all'articolo 7. Di tale dichiarazione, sottoscritta dal titolare dell'impresa installatrice e recante i numeri di partita IVA e di iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, fanno parte integrante la relazione contenente la tipologia dei materiali impiegati nonché, ove previsto, il progetto di cui all'articolo 6".

Nota all'art. 13:

- Per il testo del comma 3 dell'art. 31 della legge n. 10/1991 si veda in nota all'art. 9.

Nota all'art. 14:

- Il testo dell'art. 3 della legge 9 gennaio 1991, n. 10, è il seguente:

"Art. 3. - 1. Per lo sviluppo di attività aventi le finalità di cui all'articolo 1, il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato provvede a stipulare con l'ENEA un accordo di programma, con validità triennale, ove sono stabiliti gli obiettivi, i tempi di attuazione e le previsioni di spesa dei progetti relativi al programma medesimo per un ammontare complessivo non superiore al 10 per cento degli stanziamenti previsti dalla presente legge".

Nota all'art. 15:

- Per il testo del comma 3 dell'art. 31 della legge n. 10/1991 si veda in nota all'art. 9.

Nota all'art. 16:

- Il testo del comma 5 dell'art. 30 del citato decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, è il seguente:

"5. Le regioni svolgono funzioni di coordinamento dei compiti attribuiti agli enti locali per l'attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, nonché compiti di assistenza agli stessi per le attività di informazione al pubblico e di formazione degli operatori pubblici e privati nel campo della progettazione, installazione,

esercizio e controllo degli impianti termici. Le regioni riferiscono annualmente alla Conferenza unificata sullo stato di attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, nei rispettivi territori".

Presidential Decree No. 551 of December 21, 1999 (*Official Gazette No. 81 of 04.06.2000*)

Regulation containing amendments to Presidential Decree No. 412 of August 26, 1993, on the design, installation, operation and maintenance of heating systems for buildings, for the purposes of controlling energy consumption.

THE PRESIDENT OF THE REPUBLIC

Having regard to Section 87(5) of the Constitution;
Having regard to Section 4(4) of [Act No. 10 of January 9, 1991](#);
Having regard to Section 17(1) of Act No. 400 of August 23, 1988;
Having regard to [Presidential Decree No. 412 of August 26, 1993](#);
Having regard to [Legislative Decree No. 112 of March 31, 1998](#);
Considering the advisability of adapting the Presidential Decree itself to the provisions of [Directive 92/42/EEC](#), implemented by the regulation approved with [Presidential Decree No. 660 of November 15, 1996](#);
Having heard the opinion of the ENEA in the capacity of energy authority;
Considering that, pursuant to Sections 16 and 17 of Act No. 241 of August 7, 1990, the aforesaid opinion may also be deemed to replace that of the CNR, as that authority failed to respond within 90 days of the request and taking into account the ENEA's equivalent classification and technical capacity in the specific field of energy research;
In view of the opinion of the Joint Conference, established pursuant to Legislative Decree No. 281 of August 28, 1997;
Having heard the associations in the category concerned and the associations of national institutes operating for the rational use of energy;
Having regard to notification given to the European Commission, pursuant to [Directive 98/34/EC](#), with Note No. 98/0117/I;
Having heard the opinion of the Council of State, expressed by the Advisory Section for legislative acts at the hearing on September 28, 1998;
Having regard to the [judgment of the European Court of Justice in proceedings C-112/97](#), pronounced on March 25, 1999;
Having regard to the decision of the Council of Ministers, adopted at the meeting of December 10, 1999;
On the proposal of the Minister of Industry, Commerce and Crafts;

Issues the following regulation:

Section 1 Specifications on the definition of average temperature

1. In Section 4(1) of [Presidential Decree No. 412 of August 26, 1993](#), the words: "of the individual building environments" are replaced by the following: "in the different environments of each individual property unit."

Section 2 Specifications on the discharge of fumes

1. In the first paragraph of Section 5(9) of [Presidential Decree No. 412 of August 26, 1993](#), the words from: "The buildings " to: "UNI 7129" are replaced by the following: "The heating systems situated in buildings composed of several property units must be connected to suitable chimneys, flues or systems for the discharge of combustion products with an outlet above the roof of the building at the height stipulated by the technical regulation in force."

2. In the second paragraph of Section 5(9) of Presidential Decree No. 412 of August 26, 1993, the sentence from: "Apart from" to: "roof of the building" is replaced by the following:

"Apart from different legislative provisions, including those contained in the local building regulations and in subsequent amendments thereto, the provisions of this section need not be applied in the event of the mere replacement of individual heat generators and in the following cases, if heat generators are

adopted which, owing to the values of emissions in the combustion products, belong to the least polluting class provided for by technical standard UNI EN 297:

individual reconstructions of existing individual heating systems situated in multifamily establishments, if in their original version they do not already have chimneys, flues or systems for the discharge of combustion products with an outlet above the roof of the building, functional and suitable or in any event adaptable to the application of devices with fan-controlled combustion;

new installations of individual heating systems in a building subjected by the current national or regional legislation to categories of conservative intervention, never previously having any type of heating system, provided there is no chimney, flue or functional and suitable smoke discharge system or any system adaptable to that purpose."

Section 3 Installation of heat generators and insulation of systems

1. Section 5(10) of Presidential Decree No. 412 of August 26, 1993, is replaced by the following:

"10. In all cases of a new installation or reconstruction of the heating system, involving the installation of individual heat generators that fall within the scope of application of [Directive 90/396/EEC](#) of June 29, 1990, the use of generators bearing the CE mark is required. In any case, type B1 heat generators (according to the classification of technical standard UNI-CIG 7129) installed in inhabited premises must have a safety device for the discharge of combustion products from the outlet, as indicated by technical standard UNI-CIG EN 297 of 1996. In order to guarantee adequate ventilation, in the event of the installation of type B1 generators, a suitable opening shall be provided with a total free section of not less than 0.4 square meters, as provided for in point 3.2.1 of technical standard UNI-CIG 7129."

2. In the penultimate sentence of Section 5(11) of [Presidential Decree No. 412 of August 26, 1993](#), after the words: "the building materials" the following shall be inserted: ", taking into account in particular the permeability to steam of the insulating layer, the thermohygrometric conditions of the environment and the temperature of the heat transfer fluid."

Section 4 Minimum performance of heat generators

1. Section 6(1) of Presidential Decree No. 412 of August 26, 1993, is replaced by the following:

"1. In newly-installed heating systems, in the reconstruction of existing heating systems and in the replacement of heat generators, hot-water heat generators with an effective rated output equal to or less than 400 kW must have an "effective thermal performance" as provided for by Presidential Decree No. 660 of November 15, 1996. Hot-water generators with a higher rating must observe the performance limits laid down by the same Presidential Decree for boilers with an output equal to 400 kW. Hot-air heat generators must have a "combustion performance" not less than the values indicated in Annex E to this Decree."

Section 5 Heat regulation and accounting

1. Section 7(3) of Presidential Decree No. 412 of August 26, 1993, is supplemented by the following sentence:

"Pursuant to Section 26(3) of [Act No. 10 of January 9, 1991](#), heating systems at the service of newly-constructed buildings, for which a building permit is issued after June 30, 2000, must have heat regulation and energy consumption accounting systems for each individual property unit."

Section 6 Responsibilities for the operation and maintenance of heating systems

1. Section 11(1) of [Presidential Decree No. 412 of August 26, 1993](#), is replaced by the following:

"1. The operation and maintenance of the heating systems shall be assigned to the owner, defined as indicated in Section 1(1) (j), or by the owner to a third party satisfying the requirements laid down in Section 1(1)(o), who shall assume responsibility therefor. Any deed of assumption of responsibility by the third party, which shall also indicate the administrative penalties provided for by Section 34(5) of Act No. 10 of January 9, 1991, must be drawn up in writing and delivered to the owner. Any third party appointed may not delegate the responsibilities assumed to other parties, and may only occasionally have recourse to the subcontracting of activities falling within his competence, without prejudice to observance of [Act No. 46 of March 5, 1990](#), for extraordinary maintenance activities, and without prejudice to his direct responsibility pursuant to Sections 1667 *et seq.* of the Italian Civil Code. The role of third party responsible for a system is incompatible with the roles of energy supplier to that same system, unless the supply is provided under an energy service contract, with terms defined by Decree of the Minister of Industry, Commerce and Crafts, on agreement with the Minister of Finance."

Section 7
Further requirements of the third party responsible

1. Section 11(3) of Presidential Decree No. 412 of August 26, 1993, is replaced by the following:

"3. In the case of heating systems with a home rated output of more than 350 kW, without prejudice to the legislative in force on public contracts, satisfaction of the requirements by the "third party responsible for the operation and maintenance of the heating system shall be demonstrated by entry in the national registers kept by the public administration and relevant to the category, such as the national builders' register – management and maintenance of thermal ventilation and air-conditioning systems category, or by inclusion in the equivalent lists of the European Union, or by certification of the person, pursuant to the UNI EN ISO series 9.000 standards, for the activities involved in the management and maintenance of heating systems, by an accredited body recognized at Italian or European level. In any event, the third party responsible or the technical manager appointed must have adequate technical knowledge for the complexity of the system or systems assigned to him."

Section 8
Periodic technical control and maintenance

1. Section 11(4) of [Presidential Decree No. 412 of August 26, 1993](#), is replaced by the following:

"4. The control and possible maintenance of the heating system must be carried out in accordance with the technical instructions on regulation, use and maintenance drawn up by the system builder. If the builder's instructions are not available, the control and possible maintenance of the equipment and devices forming part of the heating system must be carried out in accordance with the technical instructions drawn up by the manufacturer pursuant to the legislation in force, while the control and maintenance of the remaining parts of the heating system and of the equipment and devices for which the manufacturer's instructions on the specific model are not available must be carried out according to the provisions and with the periodicity stipulated by the current UNI and CEI legislation for that specific element or type of equipment or device. Failing such specific indications, the controls referred to in Annex H must be carried out at least once a year, save as provided for in points 12 and 13.

4-bis. Following control and maintenance of the system, the operator is required to draw up and sign a report to be issued to the system manager, who must sign a copy thereof to indicate receipt. The original of the report shall be kept by him and attached to the booklet referred to in point 9. In the case of single-family heating systems with a home rated output of less than 35 kW, the control and maintenance report must be drawn up and signed in accordance with the model provided in Annex H hereto. This model may be amended and updated, in relation to technical progress and the development of national or community legislation as well, by the Minister of Industry, Commerce and Crafts, by his own decree or by approval of specific UNI technical standards. Standard models may be adopted with the same procedure for other types of system."

Section 9
Indication of the third party responsible to the competent local entity

Section 11(6) of Presidential Decree No. 412 of August 26, 1993, is replaced by the following:

"6. Any third party appointed to assume responsibility for the operation and maintenance of the heating system shall inform the competent local entity for the controls provided for by Section 31(3) of [Act No. 10 of January 9, 1991](#), of his appointment within 60 days. The third party responsible shall also inform the entity immediately of any revocation or resignation from the position, and of any changes either in the consistency or in the ownership of the system."

Section 10.

Assignment of control and maintenance and delegation of responsibilities

1. Section 11(8) of [Presidential Decree No. 412 of August 26, 1993](#), is replaced by the following:

"8. If the person responsible for the operation and maintenance of the system fails to satisfy the requirements or does not intend to act directly, he shall assign the operations referred to in point 4 to persons qualified to carry out extraordinary maintenance on the system referred to in Section 1(1)(c) of [Act No. 46 of March 5, 1990](#). In the case of gas heating systems, the person must also be qualified for the systems referred to in Section 1(1)(e) of that same Act No. 46 of March 5, 1990. In the case of single-family heating systems with a home rated output of less than 35 kW, the person responsible for operation and maintenance is the occupant who may, under the terms set out in point 1, delegate the tasks to the person to whom maintenance of the system is assigned on an ongoing basis, who shall therefore assume the role of third party responsible, without prejudice to the fact that the occupant alone shall maintain the responsibilities referred to in point 7.

On termination of occupancy, the occupant must hand over to the owner or party taking over the premises the "system booklet stipulated in point 9, duly updated, with any annexes."

Section 11

Completion of the plant and system booklets

1. Section 11(11) of [Presidential Decree No. 412 of August 26, 1993](#), is replaced by the following:

"11. The initial completion of the booklet in the case of newly-installed heating systems subject to reconstruction, and for individual heating systems as well if the heat generators are replaced, must be effected at the time of initial commissioning, after recording the combustion parameters, by the installation firm which, following completion of the construction of the heating system, shall be able to check the safety and functionality thereof overall, and shall be required to issue the declaration of compliance referred to in Section 9 of [Act No. 46 of March 5, 1990](#), including, where appropriate, the references referred to in note 7 of the model declaration attached to the [Decree of the Minister of Industry, Commerce and Crafts of February 20, 1992](#), published in Official Gazette No. 49 of February 28, 1992. A copy of the system identification sheet contained in the booklet, signed by the person responsible for operation and maintenance, shall be sent to the entity competent to perform the checks referred to in point 18. The initial completion of the booklet, after recording the combustion parameters, for systems existing at the time of entry into force of this regulation and completion for the periodic inspections stipulated by this regulation shall be carried out by the person responsible for the operation and maintenance of the heating system. The plant booklet and the system booklet must be kept in the building or property unit in which the heating system is situated. If a third party is appointed to assume responsibility and the contract is subsequently cancelled, the third party responsible shall be required to hand over the original booklet, and any annexes, all duly updated, to the owner or to the possible third party taking over responsibility."

Section 12

Minimum combustion performance during operation

1. Section 1(14) of [Presidential Decree No. 412 of August 26, 1993](#), is replaced by the following:

"14. The combustion performance, recorded during the course of the inspections referred to in points 12 and 13, measured at the maximum effective heat output of the home under normal operating conditions, in accordance with the current UNI technical standards shall be as follows:

a) for hot-water heat generators installed prior to October 29, 1993, not more than three percentage

points below the minimum heat efficiency at the rated output stipulated pursuant to Section 6 for standard boilers with the same output;

b) for hot-water heat generators installed as from October 29, 1993, not below the minimum heat efficiency at the rated output stipulated pursuant to Section 6 of this Decree for standard boilers with the same output;

c) for hot-air heat generators installed prior to October 29 1993, not more than six percentage points below the minimum combustion efficiency at the rated output indicated in Annex E;

d) for hot-air heat generators installed as from October 29, 1993, not more than three percentage points below the minimum combustion efficiency at the rated output indicated in Annex E."

Section 13 Local entity checks

1. Section 11(18) of Presidential Decree No. 412 of August 26, 1993, is replaced by the following:

"18. Pursuant to Section 31(3) of [Act No. 10 of January 9, 1991](#), municipalities with more than 40,000 inhabitants and provinces for the rest of the territory, in a framework of actions requiring the local entity to promote protection of the interests of users and consumers, including information, awareness and assistance for users, shall carry out the necessary checks, at least every two years and at the users' expense, making use of external bodies with specific technical competence as well, to assess the actual state of maintenance and operation of the heating system. The results of the checks carried out on the heating systems shall be attached to the plant booklet or system booklet referred to in point 9, noting the references in the relevant spaces. By December 31, 2000, the aforesaid bodies shall send a report to the region they belong to, and for information to the Ministry of Industry, Commerce and Crafts, on the characteristics and on the state of efficiency and maintenance of the heating systems in the territory falling within their competence, with particular reference to the results of the checks carried out over the last two-year period. The report shall be updated every two years."

Section 14 Local entity checks carried out through external bodies

1. Section 1(19) of [Presidential Decree No. 412 of August 26, 1993](#), is replaced by the following:

"19. If the checks referred to in point 18 are assigned to external bodies, the competent municipalities and provinces shall arrange suitable agreements with such bodies, after ensuring that they satisfy the minimum requirements laid down in Annex I to this Decree, with regard to the specific activities provided for. The ENEA, within the scope of the program agreement with the Ministry of Industry, Commerce and Crafts referred to in Section 3 of [Act No. 10 of January 9, 1991](#), or based on specific orders, shall provide the local entities so requesting with assistance in establishing the technical suitability of the aforesaid bodies."

Section 15 Procedure for inspecting and checking single-family systems

1. Section 11(20) of Presidential Decree No. 412 of August 26, 1993, is replaced by the following:

"20. Solely with regard to systems with a home rated output of less than 35 kW, the entities referred to in point 18 may, within the scope of their autonomy, with an order made known to the populations concerned, to the Ministry of Industry, Commerce and Crafts and to the ENEA, establish that the checks shall be deemed to be carried out in those cases where the heating system maintenance engineers or the third parties responsible for operation and maintenance or the owners thereof send a suitable declaration, under the terms and within the periods established by the order itself, drawn up according to the model provided in Annex H, with the stamp and signature of the third party responsible or the operator, if the former does not exist for that specific system, and with the associated assumption of responsibility, certifying observance of the provisions of this regulation, with particular reference to the results of the last of the periodic inspections referred to in point 12. The entities referred to in point 18 may also establish, for maintenance engineers and for third parties responsible,

the obligation to submit the aforesaid declarations periodically on a standardized electronic medium. If the entities have recourse to the form of inspection provided for in this point, they must carry out spot technical checks annually on at least 5% of the systems with a home rated output of less than 35 kW existing in the territory, selecting them from those for which a declaration of maintenance has been received in the last two years, in order to check the veracity of the declaration itself, also carrying out checks, within the periods stipulated by Section 31(3) of [Act No. 10 of January 9, 1991](#), on all those heating systems for which the aforesaid declaration was omitted or indicating situations of non-compliance with the rules in force. In order to maximize efficacy of its actions, the local entities may plan the aforesaid spot checks, giving priority to the oldest systems or for those raising the greatest critical issues, taking care to form the sample so as to avoid market distortions. In accordance with the principle established by Section 31(3) of Act No. 10 of January 9, 1991, the cost of performing the spot checks shall be borne by all users submitting such a declaration, with suitable procedures defined by each local entity within the scope of their autonomy."

Section 16
Competence of the regions

1. The provisions of Section 11(18), (19) and (20) of [Presidential Decree No. 412 of August 26, 1993](#), shall apply until the orders falling within the competence of the regions are adopted, pursuant to Section 30(5) of [Legislative Decree No. 112 of March 31, 1998](#). Within the scope of the duties of coordination and assistance assigned to the local entities provided for herein, the regions shall also promote the adoption of means of connection, observing their respective competence, allowing collaboration and coordinated action among the various entities and bodies responsible for supervising the various aspects of the heating systems.

Section 17
Opening or completion of the heating system register

1. In order to open a system register or to complete an existing one at the date of entry into force of this Decree, competent local entities may request information from the companies supplying fuel for the operation of the systems referred to in Presidential Decree No. 412 of August 26, 1993, which are required to indicate, within 90 days, the location and ownership of the systems fueled by them over the last 12 months; the municipalities shall send the aforesaid data to the province and region, even electronically.

Section 18
Annexes

1. Annexes H and I to Presidential Decree No. 412 of August 26, 1993, are inserted after Annex G. Point 1 of Annex E to Presidential Decree No. 412 of August 26, 1993 is eliminated.

Section 19
Transitional provision

1. Inspections carried out pursuant to Section 31(3) of [Act No. 10 of January 9, 1991](#), commencing prior to the date of entry into force of this Decree shall remain valid and may be carried out according to the pre-existing legislation.

This Decree, bearing the State seal, shall be included in the Official Collection of Legislative Acts of the Italian Republic. Everyone is required to observe it and to ensure observance hereof.

Rome, 21 December 1999

ANNEX H

ANNEX I

MINIMUM REQUIREMENTS OF EXTERNAL BODIES RESPONSIBLE FOR CARRYING OUT INSPECTIONS

1. The body, the management staff and the staff responsible for performing the inspections may not be the designer, manufacturer, supplier or installer of the boilers and the equipment they are inspecting, or the representative of one of such persons. They may not participate either directly or in the capacity of representatives in the design, manufacture, marketing or maintenance of boilers and equipment for heating systems.
2. The body, the management staff and the staff responsible for performing the inspections may not be energy suppliers to heating systems or the representative of one of such persons.
3. The body and the staff responsible must perform the inspections with the greatest professional integrity and technical competence and must not be subject to pressures or incentives, particularly financial incentives, that may affect their judgment or the results of the check, particularly if originating from persons or groups of persons interested in the results of the inspections.
4. The body must have the necessary staff and resources to adequately perform the technical and administrative tasks associated with the performance of the inspections; it must also have the necessary equipment available for extraordinary inspections.
5. The staff responsible must satisfy the following requirements:
 - a) good technical and professional training, at least equivalent to that necessary for the installation and maintenance of the types of systems to be inspected;
 - b) satisfactory knowledge of the rules on the inspections to be conducted and sufficient practice in such inspections;
 - c) the competence required to draw up the certificates, records and reports providing material proof of the inspections carried out.
6. The independence of the staff responsible for the inspections must be guaranteed. The remuneration of each agent must not depend on the number of inspections carried out or on the results of such inspections.
7. The body must arrange a third party liability insurance, unless such liability is covered by the State based on the legislation in force or in the case of a public body.
8. The body's staff shall be bound by professional secrecy.

Note on the title:

- Presidential Decree No. 412 of August 26, 1993, containing: " Regulation comprising rules on the design, installation, operation and maintenance of the heating systems of buildings in order to control energy consumption, implementing Section 4(4) of Act No. 10 of January 9, 1991, was published in the ordinary supplement to Official Gazette No. 242 of October 14, 1993 – general series.

Notes on the recitals:

- Section 87(5) of the Constitution confers on the President of the Republic the power to enact laws and to issue decrees having the value of law and regulations.

- Section 4(4) of Act No. 10 of January 9, 1991 (Rules on the implementation of the national energy plan based on the rational use of energy, energy saving and the development of renewable energy sources), published in the ordinary supplement to Official Gazette No. 13 of January 16, 1991 – general series – states the following:

"4. Within 180 days of the date of entry into force of this Act, by Presidential Decree, adopted following the decision of the Council of Ministers, after hearing the opinion of the Council of State, on

the proposal of the Minister of Industry, Commerce and Crafts, having heard the CNR, the energy entities, the regions and the autonomous provinces of Trento and Bolzano, as well as the associations in the category concerned and the associations of national institutes operating for the rational use of energy, rules shall be issued for the control of energy consumption, relating in particular to the design, installation, operation and maintenance of heating systems, and the following aspects: determination of the climatic regions; daily operating period and periods for which the heating systems are switched on; maximum air temperature in the building environments while the heating systems are functioning; distribution network and adaptation of the infrastructure for the transportation, receipt and storage of energy sources in order to favor the use thereof by public and private operators for the purposes indicated in Section 1".

Section 17(1) of Act No. 400 of August 23, 1988 (Rules on Government activities and order of the Presidency of the Council of Ministers), published in the ordinary supplement to Official Gazette No. 214 of September 12 – general series – provides that, by Presidential Decree, following the decision of the Council of Ministers, after hearing the opinion of the Council State which must be pronounced within 90 days of the request, regulations may be issued for the following:

- a) the execution of laws and legislative decrees;*
- b) the implementation of and supplement to laws and legislative decrees containing rules of principle, excluding those relating to matters reserved for regional competence;*
- c) matters for which no provisions are laid down by laws or acts having the force of law, provided they are not matters reserved for the law;*
- d) the organization and functioning of the public administrations according to the provisions laid down by law;*
- e) the organization of work and employment relations of civil servants based on union agreements.*

- Legislative Decree No. 112 of March 31, 1998, was published in the ordinary supplement to Official Gazette No. 92 of April 21, 1998 – general series.

Presidential Decree No. 660 of November 15, 1996, was published in the ordinary supplement to Official Gazette No. 302 of December 27, 1996 – general series.

Notes on Section 1:

- The wording of Section 4(1) of Presidential Decree No. 412/1993, as amended by the Decree published herein, is set out below:

"1. During the period in which the winter air-conditioning system is functioning, the arithmetic mean of the air temperatures in the different environments of each individual property unit, defined and measured as indicated in Section 1(1)(w), must not exceed the following values with the tolerances indicated alongside:

- a) 18°C + a tolerance of 2°C for category E.8 buildings;*
- b) 20°C + a tolerance of 2°C for buildings falling into categories other than E.8".*

- The wording of Section 5(9) of Presidential Decree No. 412/1993, as amended by the Decree published herein, is set out below:

"9. The heating systems situated in buildings composed of several property units must be connected to suitable chimneys, flues or combustion product discharge systems, with an outlet above the roof of the building at the height stipulated by the technical regulation in force, in the following cases:

- new installations of heating systems, even if serving individual property units;*
- reconstruction of centralized heating systems;*
- reconstruction of all the individual heating systems belonging to the same building;*
- transformation from a centralized heating system to individual systems;*
- individual heating systems constructed from individual systems following separation from the centralized system.*

Apart from different legislative provisions, including those contained in the local building regulations and in subsequent amendments thereto, the provisions of this section need not be applied in the event of the mere replacement of individual heat generators and in the following cases, if heat generators are

adopted which, owing to the values of emissions in the combustion products, belong to the least polluting class provided for by technical standard UNI EN 297:

individual reconstructions of existing individual heating systems situated in multifamily establishments, if in their original version they do not already have chimneys, flues or systems for the discharge of combustion products with an outlet above the roof of the building, functional and suitable or in any event adaptable to the application of devices with fan-controlled combustion;

new installations of individual heating systems in a building subjected by the current national or regional legislation to categories of conservative intervention, never previously having any type of heating system, provided there is no chimney, flue or functional and suitable smoke discharge system or any system adaptable to that purpose.

The non-applicability to equipment not deemed to be heating systems pursuant to Section 1(1)(f), such as: stoves, fireplaces, individual radiators and single-family water heaters, shall not be prejudiced by the provisions of this Section".

Notes on Section 3:

- Directive 90/396/EEC was incorporated by Presidential Decree No. 661 of November 15, 1996, published in the ordinary supplement to Official Gazette No. 302 of December 27 1996 – general series.

- The wording of Section 5(11) of Presidential Decree No. 412/1993, as amended by the Decree published herein, is set out below:

"11. In newly-installed heating systems and in the reconstruction of existing heating systems, the supply network must be designed in such a way as to ensure a value of the seasonal average distribution output compatible with the provisions of point 1 on the seasonal average overall output. In any event, as a minimum requirement, all the heat distribution pipes, included those laid on tracks or situated within the spaces of infill wall structures, even when they are thermally insulated, must be installed and insulated, according to the procedure set out in Annex B to this Decree. The insulation must be provided in such a way as to guarantee maintenance of the physical and functional characteristics of the insulating materials and those of the building materials, taking into account in particular the permeability to steam of the insulating layer, the thermohygrometric conditions of the environment and the temperature of the heat transfer fluid. Pipes carrying fluids at different temperatures, such as the supply and return pipes of the heating system, must be insulated separately".

Notes on Section 4:

- The wording of Section 6 of Presidential Decree No. 412/1993, as amended by the Decree published herein, is set out below:

1. In newly-installed heating systems, in the reconstruction of existing heating systems and in the replacement of heat generators, hot-water heat generators with an effective rated output equal to or less than 400 kW must have an "effective thermal performance" as provided for by Presidential Decree No. 660 of November 15, 1996. Hot-water generators with a higher rating must observe the performance limits laid down by the same Presidential Decree for boilers with an output equal to 400 kW. Hot-air heat generators must have a "combustion performance" not less than the values indicated in Annex E to this Decree.

2. The following are not subject to the provisions of point 1:

- a) heat generators supplied with solid fuels;*
- b) heat generators suitably designed to be supplied with fuels whose characteristics are considerably different from those of the liquid or gaseous fuels commonly marketed, such as residual manufacturing gases and biogas;*
- c) polycombustible heat generators solely with regard to the conditions on functioning with fuels referred to in letter b)".*

- For Presidential Decree No. 660 of November 15, 1996, see the notes on the recitals.

Notes on Section 5:

- The wording of Section 7(3) of Presidential Decree No. 412/1993, as amended by the Decree published herein, is set out below:

"3. Pursuant to Section 26(6) of Act No. 10 of January 9, 1991, heating systems at the service of newly-constructed buildings, for which a building permit was issued after July 18, 1991, the date of entry into force of that Section 26, must be designed and constructed in such a way as to allow the adoption of heat regulation and heat accounting systems for each individual property unit. Pursuant to Section 26(3) of Act No. 10 of January 9, 1991, heating systems at the service of newly-constructed buildings, for which a building permit is issued after June 30, 2000, must have heat regulation and energy consumption accounting systems for each individual property unit".

- See the wording of Section 26(3) and (6) of Act No. 10 of January 9, 1991 (Rules on the implementation of the National Energy Plan on the rational use of energy, energy saving and the development of renewable energy sources):

"3. Public and private buildings, whatever the intended use thereof, and the non-processing plants associated therewith must be designed and commissioned in such a way as to minimize the consumption of thermal and electrical energy, in relation to progress in the technique.

6. Heating systems at the service of newly-constructed buildings, for which a building permit is issued after the date of entry into force of this Act, must be designed and constructed in such a way as to allow the adoption of heat regulation and heat accounting systems for each individual property unit".

Notes on Section 6:

- Section 34(5) of the aforesaid Act No. 10 of January 9, 1991, is now worded as follows:

"5. Any owner or manager of a jointly-owned block of flats, or any third party assuming responsibility therefor, failing to comply with the provisions of Section 31(1) and (2) shall be penalized with an administrative fine of not less than one million lire and not more than five million lire. If an invalid contract is signed pursuant to Section 31(4), the parties shall each be penalized with an administrative fine equal to one-third of the amount of the contract signed, without prejudice to the nullity thereof".

- Act No. 46 of March 5, 1990 (Plant safety rules) was published in Official Gazette No. 59 of March 12, 1990.

Note on Section 9:

- Section 31(3) of the aforesaid Act No. 10 of January 9, 1991, is now worded as follows:

"3. Municipalities with more than 40,000 inhabitants and provinces for the rest of the territory shall carry out the necessary checks and shall check observance of the rules on the combustion output, at least every two years and at the users' expense, making use of external bodies with specific technical competence as well".

Note on Section 10:

- Section 1(1) of the aforesaid Act No. 46 of March 5, 1990, is now worded as follows:

"1. The following plants relating to buildings designed for civil use shall be subject to the application of this Act:

- a) plant for the production, transportation, distribution and use of electrical energy within the buildings as from the delivery point of the energy supplied by the distribution entity;
- b) radio, television and electronic equipment in general, antennae and atmospheric discharge protection plant;

- c) heating and air-conditioning systems running on liquid, aeriform or gaseous fluid or fluid of any nature or type;
- d) hydrosanitary plant and plant for the transportation, treatment, use, accumulation and consumption of water within the buildings as from the delivery point of the water supplied by the distribution entity;
- e) plant for the transportation and use of gas in the liquid or aeriform state within the buildings as from the delivery point of the gaseous fuel supplied by the distribution entity;
- f) plant for lifting persons or property by means of lifts or hoists, escalators and the like;
- g) fire protection systems".

Note on Section 11:

- Section 9 of the aforesaid Act No. 46 of March 5, 1990, is now worded as follows:

"Section 9 - 1. On completion of the works, the installation firm shall be required to issue the client with the declaration of compliance of the plant constructed observing the rules set out in Section 7. The report containing the type of materials used and, where provided for, the project referred to in Section 6 shall form an integral part of that declaration, signed by the owner of the installation firm and indicating the VAT registration and Chamber of Commerce, Industry, Crafts and Agriculture registration numbers".

Note on Section 13:

- For the wording of Section 31(3) of Act No. 10/1991, see the note on Section 9.

Note on Section 14:

- Section 3 of Act No. 10 of January 9, 1991, is now worded as follows:

"Section 3. - 1. For the development of activities having the purposes referred to in Section 1, the Minister of Industry, Commerce and Crafts shall arrange a program agreement with the ENEA, for a quarterly period, establishing the objectives, the periods of implementation and the estimated expenses of the projects relating to the program itself for an overall amount not exceeding 10% of the allocations stipulated by this Act".

Note on Section 15:

- For the wording of Section 31(3) of Act No. 10/1991, see the note on Section 9.

Note on Section 16:

- Section 30(5) of the aforesaid Legislative Decree No. 112 of March 31, 1998, is now worded as follows:

"5. The regions shall perform functions of coordinating the tasks assigned to the local entities for the implementation of Presidential Decree No. 412 of August 26, 1993, as well as tasks of assisting them in providing information for the public and in training public and private operators in the field of design, installation, operation and control of the heating systems. The regions report annually to the Joint Conference on the state of implementation of Presidential Decree No. 412 of August 26, 1993, in the respective territories".